

SETTIMA GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

Anche quest'anno, dal 1° settembre si è aperta, una fase di riflessione, di preghiera, di amorevole operosità, dedicata alla salvaguardia del creato e condivisa con i fratelli delle altre Confessioni cristiane.

Il creato “è stato a noi affidato come dono e responsabilità”, ma comportamenti irresponsabili e criminali lo hanno profondamente violato, né mostrano segni di vero ravvedimento.

Perciò “la nostra celebrazione non può dimenticare le ferite di cui soffre la nostra terra, che possono essere guarite solo da coscienze animate da giustizia e da mani solidali”.

Il tema del 2012 è appunto “**Educare alla custodia del creato per sanare le ferite della terra**”.

Quanto profonde siano queste ferite nel nostro territorio è testimoniato dalla preoccupazione e dalle sofferenze ormai dilaganti tra la gente e a cui il nostro vescovo, unitamente a quelli delle diocesi vicine, cerca sempre più di dare voce.

Ma in queste settimane, occorre che un'onda di cura amorevole, largamente condivisa, percorra le nostre comunità nelle parrocchie, nelle scuole, nelle famiglie, dando quel segnale di svolta, da tutti tanto atteso. Alcuni segni premonitori in questa direzione già s'intravedono, ma è necessario che tutti gli uomini di buona volontà sappiano ora saldare i loro sforzi in una catena capace di resistere e di porsi a difesa della vita. “Occorre guarire e risanare il creato ferito, guardando con responsabilità educativa alle generazioni future”.

Ogni cristiano, che a ciò si senta chiamato, è invitato a offrire il proprio contributo in tutte le relazioni della propria vita e particolarmente all'interno delle comunità parrocchiali.

Queste, quindi, sono invitate il **14 ottobre**, a vivere una giornata parrocchiale di preghiera unitamente a un'iniziativa concreta visibile nel proprio territorio, da organizzare nella settimana che preparerà l'evento diocesano previsto per il 21 ottobre. Le iniziative saranno mirate alla comprensione profonda del rapporto sostanziale tra noi e il nostro territorio, alla maturazione del senso di responsabilità verso esso, all'esigenza di “ritessere l'alleanza tra l'uomo e il creato”.

Tutto il lavoro svolto, a cui si cercherà di dare ampia visibilità, confluirà nella giornata di **domenica 21 ottobre**, quando a Giugliano, in piazza Matteotti (antistante la chiesa di Santa Sofia), alle ore 15,30, in comunione con il nostro vescovo, daremo vita a un incontro di riflessione, di preghiera, di celebrazione del meraviglioso dono ricevuto per grazia divina.

Sarà per noi occasione preziosa per rinsaldare le nostre volontà rigenerate e avviare un nuovo modo di essere quotidianamente nei nostri contesti di vita. In questi siamo chiamati a esprimere con coraggio e perseveranza la cristiana vocazione a essere “segno di contraddizione”, ove l'uomo non si comporta come custode, ma come “predatore del creato”.

Proponiamo quest'incontro a tutti i fratelli, che vogliono continuare o tornare a coltivare la speranza, come un'opportunità che suscita la più nostra più appassionata e amorevole attesa.

Il vescovo

Gli uffici interessati - La CDAL